REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ INCARICO DIRETTORIALE Art. 20 D.Igs. 8 aprile 2013, n. 39

11	sottoscritto	Alfiero	Moretti,	omissi	s,	in relazi	ione all'	incarico	di Dire	ettore	della
D	irezione regi	onale "G	overno de	el territorio e l	Paesaggio	o. Protezi	one civil	e. Infrast	rutture	e mob	ilità",
ai	i sensi degl	i articoli	46 e 47	del DPR 28	dicembr	e 2000,	n.445 €	s.m.i.,	consap	evole	delle
Sã	anzioni, ancl	ne penal	i, prescritt	e dagli artico	li 75 e 76	del DPR	28 dice	embre 20	00, n.4	45 e s	.m.i.,
ne	el caso di di	chiarazio	ni menda	cie falsità in	atti nonch	é della s	anzione	di cui all	'art. 20,	comn	na 5,
de	el D.Lgs. n.	39/2013	di inconfe	ribilità di qua	Isivoglia i	ncarico d	i cui allo	stesso	D. Lgs.	n. 39/	2013
ре	er un periodo	di cinqu	ue anni, so	otto la propria	responsa	abilità,					

DICHIARA

l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013, in particolare:

- di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti dal capo I "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione",del titolo II " Dei delitti contro la pubblica amministrazione",del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 del D. Lgs. n. 39/2013) (vdNota 1);
- di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della giunta o del consiglio regionale, ovvero, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della Regione Umbria, ovvero di non essere stato presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Umbria (disposizione prevista dall'art. 7 del D.Lgs. n. 39/2013);

l'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, in particolare:

- di non ricoprire incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Umbria (disposizione prevista dall'art. 9 del D.Lgs. n. 39/2013) (vdNota 2);
- di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Umbria (disposizione prevista dall'art. 9 del D. Lgs. n. 39/2013);
- di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dall'art. 12, commi 1, 2, e 3 del D.Lgs. n. 39/2013 (vd Nota 3);

oppure

- ☐ di trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e di impegnarsi a rimuovere la causa di incompatibilità, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di decorrenza dell'incarico a pena di decadenza dall'incarico e della risoluzione del relativo contratto.

REGIONE UMBRIA — Giunta regionale —

Prot.Entrata del 15/10/2018 nr.0222487 Classifica: IV.8

INOLTRE DICHIARA



- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei propri dati personali contenuti nella presente dichiarazione;
- di impegnarsi a presentare annualmente la dichiarazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 relativamente alla insussistenza della causa di inconferibilità derivante da condanna penale e di insussistenza delle cause di incompatibilità;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 dandone immediato avviso al Responsabile della prevenzione della corruzione e al Responsabile del Servizio Organizzazione e gestione del personale;
- di impegnarsi a rimuovere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013 l'eventuale causa di incompatibilità, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, pena la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto.

Il sottoscritto dichiara di essere stato informato ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" in relazione al trattamento dei dati personali, che tali dati saranno raccolti e trattati anche con strumenti informatici esclusivamente per la seguente finalità: Assenza di cause di inconferibilità incompatibilità ex art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013; che tutti i dati saranno resi pubblici per disposizione di legge nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Umbria – Giunta regionale, che il mancato conferimento dei dati rende impossibile il rispetto della normativa e quindi determina l'immediata contestazione da parte del Responsabile della Prevenzione della corruzione di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 39/2013; che il titolare dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale e che i responsabili del trattamento dei dati sono individuati nel Responsabile della prevenzione della corruzione della corruzione e nel Responsabile del servizio Organizzazione e gestione del personale.

Perugia Ii, 12 10 2018

Arch. Alfiero Moretti

Nota 1

Codice Penale

Reati previsti dall'art. 314 all'art. 335 del codice penale (Art. 314 Peculato, Art. 316 Peculato mediante profitto dell'errore altrui, Art. 316-bis Malversazione a danno dello Stato, Art. 316-ter Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, Art. 317 Concussione, Art. 318 Corruzione per l'esercizio della funzione, Art. 319 Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, Art. 319-quater Induzione indebita a dare o promettere utilità, Art. 320 Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, Art. 322 Istigazione alla corruzione, Art. 322-bis Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri, Art. 323 Abuso di ufficio, Art. 325 Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio, Art. 326 Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, Art. 328 Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione, Art. 329 Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica, Art. 331 Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità, Art. 334 Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa, Art. 335. Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa).

Nota 2

Per "enti di diritto privato regolati o finanziati" si intendono ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d, del D. Lgs. n. 39/2013:

le societa' e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalita' giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione checonferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attivita' principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni oconcessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
 - 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- 3) finanzi le attivita' attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

Nota 3

- D. Lgs. n. 39/2013 Art. 12 Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali
- "1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubblicheamministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privatoin controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e ilmantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stessoente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione eil mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato incontrollo pubblico che ha conferito l'incarico.
- 2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privatoin controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sonoincompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della caricadi Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo dicui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
- 3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubblicheamministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
 - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio dellaregione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio diuna provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesimapopolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di entidi diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.